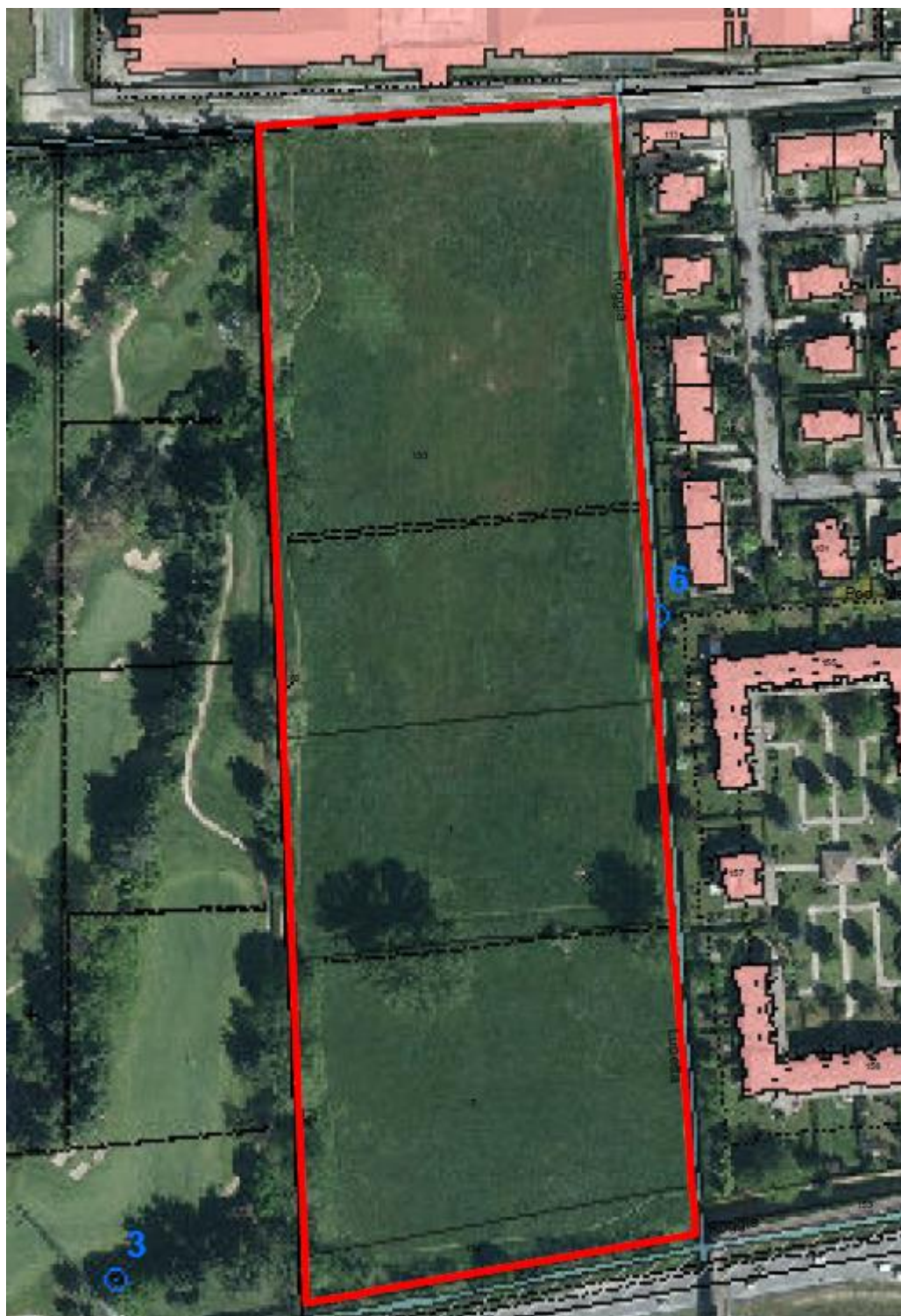


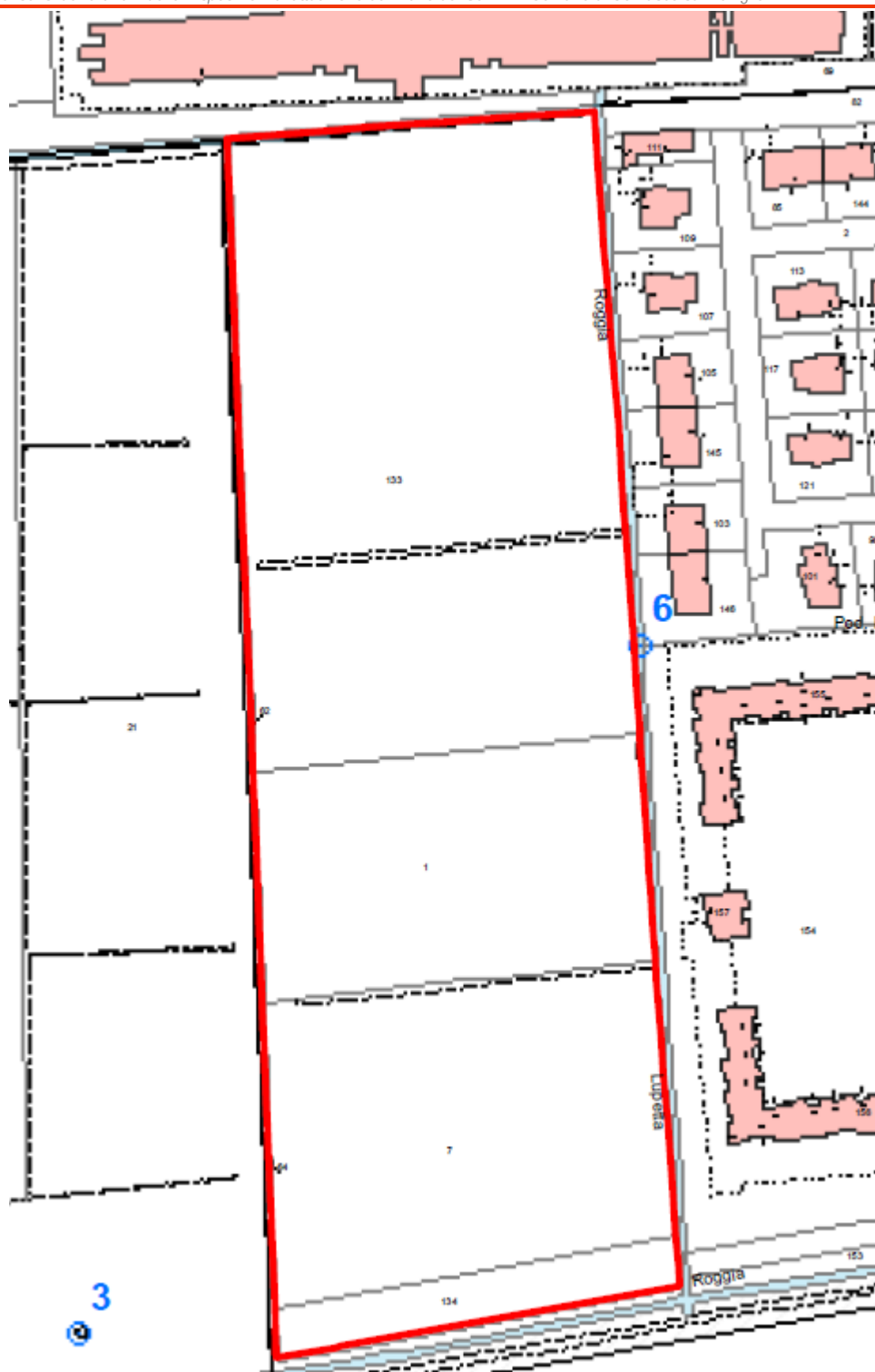
SCHEDA AA6 – CANNOCCHIALE MELGHERA



LOTTO 11 - ORTOFOTO



LOTTO 11 – P.G.T.



LOTTO 11 - CATASTALE



SCHEDA AA6 – CANNOCCHIALE MELGHERA**IDENTIFICAZIONE CATASTALE**

Foglio 39 Mappali 1 7 133 134

AMBITO AGRICOLO 6 - CANNOCCHIALE MELGHERA - LOTTO 11							
N. PROGR.	LOTTO	AMBITO	FOGLIO	MAPPAL	SUP. CAT	PERT. MIL	NOTE
1	LOTTO 11	AMB. AGR. 6 - CANNOCCHIALE MELGHERA	39	1	7123	10,88	SEMINATIVO IRRIGUO
2	LOTTO 11	AMB. AGR. 6 - CANNOCCHIALE MELGHERA	39	7	9638	14,72	PRATO IRRIGUO
3	LOTTO 11	AMB. AGR. 6 - CANNOCCHIALE MELGHERA	39	133	22267	34,02	SEMINATIVO IRRIGUO
4	LOTTO 11	AMB. AGR. 6 - CANNOCCHIALE MELGHERA	39	134	1922	2,94	PRATO IRRIGUO

SUPERFICIE TOTALE LOTTO 11

40950

62,56

SUPERFICIE

mq 40950

pari a 62,56 pertiche milanesi

PREVISIONI PGT**14.5 PdS - Spazio agricolo di interesse pubblico e cannocchiale paesaggistico (Sg4)***Descrizione*

Comprende grandi aree verdi in cui la funzione agricola svolge un ruolo di presidio dei caratteri paesaggistici esistenti. Sono costituite principalmente dalle aree costituenti il cannocchiale paesaggistico della villa Alari e pertinenti all'attività e dalle aree poste a nord-ovest del centro abitato di Cernusco sul Naviglio.

Prestazioni

- presenza di percorsi pedonali e ciclabili;
- riqualificazione e valorizzazione degli elementi del paesaggio agrario esistente (filari, siepi, reti di canali e fossi);
- buona qualità agronomica;
- mantenimento degli usi agricoli ove presenti e incentivazione all'insediamento di nuove attività agricole secondo lo specifico regolamento di cui al precedente art.9.

Destinazioni d'uso

- Destinazione d'uso principale: uS.

Destinazione d'uso esclusa: uP - uR - uT - uA..

VINCOLI

L'area è ricompresa nell'area di tutela dei corridoi ambientali normata dall'art. 17 delle disposizioni di attuazione del Piano delle Regole e altresì proposta quale ampliamento del PLIS EST delle Cave.

A nord dell'area sono presenti alcuni pozzi perdenti posati dagli operatori dell'ex albergo in forza di accordi convenzionali con il Comune.

Art.17 PdR - Area di tutela dei corridoi ambientali

Nelle tavole "PGT - Piano delle Regole e Piano dei Servizi - Regole per gli interventi e l'uso del suolo" sono evidenziate con la sigla "ac" specifiche parti che rappresentano varchi ambientali tra i sistemi edificati del territorio del comune di Cernusco e quello dei comuni contermini; tali aree, ad integrazione della rete ecologica provinciale, sono considerate ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica ai sensi dell'art.10 della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.. Al loro interno non sono insediabili né attività produttive né attività volte alla trasformazione urbanistica del territorio. L'eventuale capacità edificatoria finalizzata all'attività agricola definita dalle disposizioni del PdR può essere utilizzata in altre aree non interessate da tali ambiti e destinate all'agricoltura. Le eventuali nuove infrastrutture viarie previste nelle aree debbono essere compensate con l'impianto di un adeguato

equipaggiamento arboreo in sito. All'interno dei campi dell'adeguamento interessati dalle disposizioni del presente articolo sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e ampliamenti da realizzarsi in continuità con l'edificio esistente; dovrà essere garantita un'adeguata copertura vegetale del suolo e la tutela della permeabilità del suolo non interessato dall'intervento.

Nelle aree di tutela dei corridoi ambientali possono essere realizzate infrastrutture viabilistiche limitatamente alla classe F e F-bis, così come definite dal Codice della Strada, con pavimentazione in terre stabilizzate, oltre a sentieri e percorsi ciclopeditoni locali. Altre infrastrutture potranno essere realizzate solo a seguito di una valutazione ambientale e secondo modalità che non pregiudichino l'efficienza ecologica e la qualità paesaggistica del corridoio ambientale.

Le aree di tutela dei corridoi ambientali sono individuate anche nelle tavole "PGT - Piano delle Regole e Piano dei Servizi - Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica".

STATO DI FATTO

Il terreno presenta un prato permanente naturale attualmente sfalcato a foraggio.

Confina ad ovest con il Molinetto Country Club, ad Est con costruzioni di civile abitazione a nord con la via Molinetto ed a sud con la Strada Padana Superiore.

Sono presenti alcuni alberi anche di grosse dimensioni; di questi, alcuni sono in cattivo stato di conservazione.

DESTINAZIONE D'USO

Seminativo da foraggio (mais e cereali).

Prato stabile, erba medica.

Eventuale valutazione della possibilità di riproporre coltivazione a marcita, secondo l'antico uso caratteristico della zona.

PRESCRIZIONI

E' fatto obbligo mantenere pulito e sfalcato per la larghezza di 1 mt il lato lungo il marciapiede di via Molinetto, lungo tutto il confine con le civili abitazioni e la sponda della Roggia Arzona per tutto il tratto confinante

E' fatto obbligo mantenere in buono stato di conservazione e salute le piante presenti nell'area ed a confine con il Molinetto Country Club nonché il filare alberato di pertinenza della roggia. E' fatto obbligo, se richiesto dall'Amministrazione comunale di procedere alla potatura di contenimento delle alberature secondo il criterio del taglio di ritorno e del turn over fisiologico; è vietato operare a "a testa di salice" e deve essere preventivamente ottenuta autorizzazione da parte del Comune.

Divieto di abbattimento delle piante, se non autorizzato dall'Amministrazione Comunale per ragioni di moria delle stesse o di evidenti problemi di stabilità strutturale e malattia.

E' fatto obbligo rimuovere rami secchi, fogliame, immondizia dalla sede della roggia, da sotto gli alberi e dal terreno.

E' fatto obbligo rispettare e proteggere l'eventuale presenza di uccelli nidificanti, di aironi, di macro e micro fauna.

E' fatto obbligo avvertire l'Amministrazione Comunale preventivamente in caso di utilizzo di concimi che, seppur minerale/organico possano allarmare la cittadinanza per via della forma e del colore (pellet blu, , verde, ecc.)

E' fatto obbligo avvisare l'Amministrazione Comunale della presenza di scarichi abusivi e, comunque, vigilare e porre in essere tutti quegli accorgimenti che possano ridurre il fenomeno.

E' fatto divieto di deposito di materiale da lavoro e di accumulo di strutture e strumenti dismessi sul terreno, senza esplicita autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale.

E' fatto divieto di realizzare strutture stabili destinate al ricovero degli attrezzi o altro.

Sono fatti salvi tutti i diritti e doveri relativi agli accordi in essere tra il Consorzio Villoresi e gli usufruenti della roggia Arzona, che confina con il terreno a sud dello stesso.